

Identificazione dei pneumatici

Per capire effettivamente la “nostra bimba che scarpe porta”, bisogna controllare il libretto, li troveremo scritto, ad esempio, sotto la voce pneumatici:

Pneumatici Anteriore 120/70 ZR 17 M/C(58W)

Posteriore 180/55 ZR 17 M/C (73W)



Sappiamo tutti che in caso di cambio dei pneumatici e di revisione si debbono rispettare tali parametri perché la revisione vada a buon fine ed ancor peggio in caso d'incidente l'assicurazione paghi. Ci sono tantissimi motociclisti che montano pneumatici da pista es. METZELLER RaceTEc, (con più tenuta), ma non da strada per il semplice fatto che non hanno le caratteristiche di indice di velocità superiori(73W) ma 73W senza le parentesi.

Come detto prima, se abbiamo uno pneumatico del tipo: **180/50 R 17 W** vuol dire che:

180 → indica la larghezza della superficie di appoggio totale del pneumatico espressa in millimetri

50 → indica l'altezza della gomma in percentuale rispetto alla larghezza espressa in millimetri; il nome tecnico è “rapporto nominale d'aspetto” che indica in percentuale il rapporto tra la larghezza e l'altezza del pneumatico (quindi 50% di 180 = 90 mm)

R → indica l'architettura dello pneumatico, in questo caso c'informa che siamo di fonte ad una gomma con disposizione Radiale delle tele.

17 → è il diametro di calettamento del cerchio espresso in pollici (1 pollice = 2,54 cm) ormai per le moto stradali standardizzate a 17. Le moto più anziane possono avere cerchi da 18 (come il GSX-R dell'85) o posteriore da 17 ed anteriore da 16 (come i vecchi CBR 900)

W → è il codice di velocità ed indica la velocità massima per cui è stata progettata la gomma.

La tabella delle velocità:

B	fino a 50 Km/h
J	fino a 100 Km/h
L	fino a 120 Km/h
M	fino a 130 Km/h
P	fino a 150 Km/h
Q	fino a 160 Km/h
R	fino a 170 Km/h
S	fino a 180 Km/h
T	fino a 190 Km/h
H	fino a 210 Km/h
V	da 210 Km/h fino a 240 Km/h
W	da 240 Km/h fino a 270 Km/h
(W)	oltre 270 Km/h
Y	fino a 300 Km/h
VR	oltre 210 Km/h (non specificata la massima)
ZR	oltre 240 Km/h (non specificata la massima)

Controlliamo quando è stato prodotto il nostro pneumatico

Un altro elemento importante da controllare quando si acquista una gomma è il DOT (Department of Transport) che generalmente è seguito da 4 cifre e si presenta così:

DOT 0105

Le quattro cifre sono da leggere in questo modo : 01 (prima settimana) 05 (dell'anno 2005) ed indicano la settimana di produzione della gomma. E' facile accorgersi che le quattro cifre sembrano stampigliate in un secondo momento rispetto alle restanti scritte sulla spalla.

Questo è perfettamente normale in quanto il DOT viene marchiato in base all'effettiva data di produzione e non fuso insieme alla gomma. E' il nostro sigillo di garanzia.

Le gomme come ben sappiamo hanno una data di scadenza oltre la quale perdono parte delle loro caratteristiche tecniche; è bene non utilizzare gomme più vecchie di:

5 anni per le stradali

3 anni per le "racing"

1 anno per le "slick" Il codice E3 indica che lo pneumatico è stato omologato per il mercato italiano.

La pressione del pneumatico

Molti guasti dei pneumatici derivano da un'errata pressione di gonfiaggio. Inoltre, la pressione di gonfiaggio ha una grande influenza sulla qualità di guida di una moto. La pressione di gonfiaggio consigliata dalle case produttrici di moto si possono trovare di solito nel manuale della moto ed è usualmente scritto su un adesivo sul forcellone posteriore o sul paracatena posteriore. Regolare la pressione di gonfiaggio consigliata a "ruota fredda" prima di intraprendere la guida.

Durante la guida il riscaldamento del pneumatico causa un aumento di pressione che non deve essere ridotta. Controllare la pressione di gonfiaggio una volta a settimana. Aumentare la pressione dei pneumatici posteriori di 0,2 bar/ 3 psi quando si guida con un passeggero o con un carico pesante. Un'insufficiente pressione di gonfiaggio causa una flessione del pneumatico e un surriscaldamento che può danneggiare le parti interne del pneumatico. Un'eccessiva pressione riduce il comfort e la stabilità di guida e può diminuire la durata del pneumatico. Quando si controlla la pressione di gonfiaggio, non bisogna dimenticare di riavvitare il coperchietto della valvola. Si consiglia di usare un coperchietto sigillato in gomma.

Attenti se la ruota è usurata ...

Le norme relative allo spessore minimo del battistrada sono contenute nel testo legislativo "Norme sull'Uso e sulla Costruzione 1986" (revisionato nel 1992 per gli autoveicoli). Il testo indica che lo spessore minimo ammesso per motocicli di cilindrata superiore ai 50 cc deve essere di 1,00 mm, nei 3/4 della larghezza della superficie centrale e lungo tutta la lunghezza della circonferenza, e che la traccia del disegno originale del battistrada deve rimanere visibile. E' inoltre necessario ricordare che le prestazioni su bagnato diminuiscono considerevolmente quando il battistrada è consumato per più della metà del suo spessore.

Pneumatici omologati?

La questione è abbastanza seria: un pneumatico non omologato non può circolare sulle nostre strade, per cui l'utilizzo su una moto o uno scooter potrebbe portare ad un fermo del veicolo e conseguente sanzione amministrativa ma ci potrebbero essere conseguenze anche più gravi perché l'omologazione ovviamente è anche una certificazione di qualità, e viaggiare su pneumatici di dubbia provenienza potrebbe essere addirittura pericoloso.

Ancora peggio: in caso d'incidente, le compagnie di assicurazione potrebbero non liquidare il sinistro.

Il dato che più ci aveva colpito, era la possibilità che pneumatici non omologati fossero montati come primo equipaggiamento su moto e ciclomotori venduti in Italia.

Un dato allarmante, da verificare con cura.



Nell'immagine che accompagna questo articolo trovate due esempi di stampigliatura che deve comparire sui pneumatici regolarmente omologati, controllate dunque se sui vostri pneumatici è stato apposto il logo "E" in un cerchio o in un rettangolo, seguito dal numero che identifica il paese che ha rilasciato l'omologazione. Accanto deve comparire anche un numero, solitamente di sei cifre. Il "bollino" con la E maiuscola deve sempre essere affiancato da un numero e compreso in un cerchio o in un rettangolo. La mancanza del riferimento del Paese o del codice a sei cifre che segue al di fuori del cerchio o rettangolo sta a significare che il pneumatico non possiede l'omologazione europea.

Ecco la tabella dei codici dei paesi:

1-Germania	39-Azerbaijan
2-Francia	40-Macedonia
3-Italia	43-Giappone
4-Olanda	45-Australia
5-Svezia	46-Ucraina
6-Belgio	47-Sud Africa
7-Ungheria	48-Nuova Zelanda
8-Rep.Ceca	49-Cipro
9-Spagna	50-Malta
10-Serbia	51-Rep.di Corea
11-Regno Unito	52-Malaysia
12-Austria	53-Tailandia
13-Lussemburgo	
14-Svizzera	
16-Norvegia	
17-Finlandia	
18-Danimarca	
19-Romania	
20-Polonia	
21-Portogallo	
22-Russia	
23-Grecia	
24-Irlanda	
25-Croazia	
26-Slovenia	
27-Slovacchia	
28-Bielorussia	
29-Estonia	
31-Bosnia-Erzegovina	
32-Lettonia	
34-Bulgaria	
36-Lituania	
37-Turchia	